



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLs
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0139

Lunedì 19.02.2018

Sommario:

- ◆ Rinunce e nomine
- ◆ Dalle Chiese Orientali
- ◆ Comunicato del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale: Riunione fondazione Giovanni Paolo II per il Sahel

◆ Rinunce e nomine

Rinuncia del Vescovo di Ahiara (Nigeria) e nomina dell'Amministratore Apostolico *sede vacante ed ad nutum Sanctae Sedis*

Rinuncia di Ausiliare di Freiburg im Breisgau (Germania) e nomina di nuovo Ausiliare

Rinuncia del Vescovo di Ahiara (Nigeria) e nomina dell'Amministratore Apostolico *sede vacante ed ad nutum Sanctae Sedis*

Il Santo Padre Francesco ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Ahiara (Nigeria), presentata da S.E. Mons. Peter Ebere Okpaleke, e al tempo stesso ha nominato Amministratore Apostolico *sede vacante et ad nutum Sanctae Sedis* della medesima diocesi S.E. Mons. Lucius Iwejuru Ugorji, Vescovo di Umuahia.

[00283-IT.01]

Rinuncia di Ausiliare di Freiburg im Breisgau (Germania) e nomina di nuovo Ausiliare

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia di S.E. Mons. Bernd Joachim Uhl all'ufficio di Ausiliare dell'arcidiocesi di

Freiburg im Breisgau (Germania).

Il Papa ha nominato Vescovo Ausiliare dell'arcidiocesi di Freiburg im Breisgau (Germania) il Rev.do Peter Birkhofer, del clero della medesima arcidiocesi, finora Direttore dell'Ufficio diocesano per le Missioni, la Liturgia, l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, nonché Canonico del Capitolo Metropolitano, assegnandogli la sede titolare vescovile di Villamagna di Tripolitania.

Rev.do Peter Birkhofer

Il Rev.do Peter Birkhofer è nato l'11 giugno 1964 a Immenstaad am Bodensee, nell'arcidiocesi di Freiburg im Breisgau.

Ha compiuto gli studi filosofico-teologici a Freiburg.

È stato ordinato sacerdote l'11 maggio 1991, incardinandosi nell'arcidiocesi di Freiburg.

In seguito ha continuato la formazione accademica, conseguendo il Dottorato in Teologia presso l'Università di Freiburg.

Dal 1993 al 1994 è stato Vice-Parroco nel Decanato di Hechingen-Hohenzollern.

Dal 1995 è stato Cappellano di liceo e Rettore del Centro Vocazionale della Conferenza Episcopale Tedesca a Freiburg.

Nel 2003 è diventato Vice-Parroco e Cerimoniere della Cattedrale e Amministratore dell'Opera del Duomo.

Dal 2010, infine, è Canonico del Capitolo Metropolitano e Direttore dell'Ufficio diocesano per le Missioni, la Liturgia, l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso. Inoltre è Presidente del circolo ecumenico *Arbeitskreis Christlicher Kirchen* del Baden-Württemberg.

[00284-IT.01]

◆ Dalle Chiese Orientali

Assenso del Santo Padre alla nomina del Rev.do Charles Georges Mrad a Vescovo di Curia della Chiesa Patriarcale di Antiochia dei Siri

Il Santo Padre Francesco ha concesso il Suo Assenso all'elezione canonicamente fatta dal Sinodo dei Vescovi della Chiesa Patriarcale di Antiochia dei Siri, del Rev.do Charles Georges Mrad a Vescovo di Curia, assegnandogli la sede titolare di Zorava,

Rev.do Charles Georges Mrad

Il Rev.do Charles Georges Mrad è nato a il 15 aprile 1969 a Beyrouth (Libano). Dopo gli studi istituzionale nel Seminario di Charfet, ha conseguito la Licenza in teologia presso l'Università Saint-Esprit di Kalish e quella in Diritto Civile presso l'Università "La Sagesse" di Beirut. Nel 2003 ha ottenuto il Dottorato in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Lateranense.

È stato ordinato il 18 luglio 1993 per l'Eparchia Patriarcale dove, finora, ha svolto il ministero di Parroco, professore universitario e Giudice presso il Tribunale Patriarcale.

Parla correntemente l'arabo, il siriano, il francese, l'inglese e l'italiano.

[00285-IT.01]

◆ Comunicato del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale: Riunione fondazione Giovanni Paolo II per il Sahel

Riunione del Consiglio di amministrazione della fondazione Giovanni Paolo II per il Sahel

(Dakar, Senegal, 19-23 febbraio 2018)

Dal 19 al 23 febbraio si terrà a Dakar, in Senegal, la riunione annuale del Consiglio di Amministrazione (CdA) della Fondazione Giovanni Paolo II per il Sahel che, affidata da San Giovanni Paolo II, fin dalla sua nascita nel 1984, al Pontificio Consiglio *Cor Unum*, ora rientra nelle competenze del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale. Al CdA prenderà parte il Sotto-Segretario del Dicastero, Mons. Segundo Tejado Muñoz. Nel corso della riunione, si esamineranno i progetti in attesa di finanziamento; quelli approvati nel 2017 sono stati 127, con uno stanziamento totale di circa 2,3 milioni di dollari; fino al 2016 i progetti finanziati sono stati oltre 3.200, per un totale di circa 38 milioni di dollari.

I membri del CdA sono: S.E. Mons. Lucas Kalfa Sanou, Vescovo di Banfora (Burkina Faso), Presidente; S.E. Mons. Paul Abel Mamba, Vescovo di Ziguinchor (Senegal), Vicepresidente; S.E. Mons. Martin Albert Happe, M. Afr., Vescovo di Nouakchott (Mauritania), Tesoriere; S.E. Mons. Ambroise Ouédraogo, Vescovo di Maradi (Niger); S.E. Mons. Furtado Arlingo Gomes, Vescovo di Santiago de Cabo Verde (Cabo Verde); S.E. Mons. Goetbe Edmond Djitangar, Arcivescovo di N'Djaména (Ciad); S.E. Mons. Gabriel Mendy, C.S.Sp., Vescovo di Banjul (Gambia); S.E. Mons. José Câmna, Vescovo di Bissau (Guinea Bissau); S.E. Mons. Augustin Traoré, Vescovo di Ségou (Mali).

Con la collaborazione, in particolare, della Conferenza Episcopale Italiana, della Conferenza Episcopale Tedesca e della Chiesa locale, la Fondazione realizza, a nome del Santo Padre, progetti contro la desertificazione, per la gestione e lo sviluppo delle unità agricole, per gli impianti di pompaggio dell'acqua, per il miglioramento delle acque potabili e per le energie rinnovabili, in favore delle comunità dei Paesi membri (Burkina Faso, Capo Verde, Ciad, Gambia, Guinea Bissau, Mali, Mauritania, Niger e Senegal). Essa si occupa, inoltre, di formare personale tecnico specializzato, che possa mettersi al servizio del proprio Paese. Nel corso degli anni la Fondazione ha potuto anche favorire il dialogo interreligioso: la maggioranza dei beneficiari, infatti, è di religione musulmana.

Secondo lo *Human Development Index*, che misura l'indice di sviluppo umano per ciascun Paese, tra gli ultimi 20 della graduatoria 19 appartengono all'Africa e, di questi, 7 si trovano nella zona del Sahel. Ad aggravare la situazione sono le crisi alimentari, l'esaurimento delle risorse naturali, soprattutto idriche, e la violenza perpetrata sulla popolazione dell'area, che vede la presenza di gruppi estremisti.

[00286-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0139-XX.01]
